

La cultura piange Nando Acierno

l'Adige 9/02/2022

MANUELA CREPAZ

PRIMIERO - Domenica sera se n'è andato Ferdinando Acierno, per tutti Nando, socio fondatore dell'associazione culturale «La Bottega dell'Arte» presieduta da Emma Alborghetti e coadiuvata da Mariano Turra ed Ezio Longo.

Si è spento all'ospedale di Feltre, dove era ricoverato da alcuni giorni, all'età di 76 anni, portati sempre con generosità, onestà, spirito volontaristico di abnegazione e passione, e quel pizzico di bilanciata ironia che lo rendeva speciale.

Con gli amici della sua Bottega, ha saputo donare tanto alla crescita culturale di Primiero, dove era approdato, anni fa, al fianco dell'inseparabile moglie Margherita Fossen, la Meg. Con lei ha gestito l'albergo Arcadia di Transacqua, sede, nel fuori stagione, delle riunioni dell'allora PCI primierotto, lui che del partito comunista locale era una colonna portante, ascoltato e seguito per il suo equilibrio e la sua saggezza.

Era nato a Baiano, in provincia



Ferdinando Acierno per tutti Nando, ha saputo donare tanto alla crescita di Primiero dove era approdato con la moglie

di Avellino; a Primiero era arrivato da Milano, dove era emigrato e dove si era diplomato ragioniere alle scuole serali, nel mentre lavorava in fabbrica, operaio. Quei lunghi anni meneghini ne hanno segnato l'impronta sociale: dalla parte degli umili, attivo nel sindacato e nel partito comunista. Di pari passo, e poi amplificato all'ombra delle Dolomiti, il suo attivismo culturale, la consapevolezza che il sapere fosse decisivo strumento di dignità.

Amministrava i finanziamenti della Bottega dell'Arte, con meticolosa precisione, per concorrere a realizzare attività di qualità a beneficio di un intero Trentino. Basti pensare alla rassegna «A teatro con mamma e papà», giunta alla 21° edizione, che ha avvicinato al teatro il mondo dei più piccoli, dalle elementari alle superiori, con proposte in orario scolastico, il più consono per raggiungerli tutti. È anche grazie a Nando Acierno se a Primiero sono arrivate decine

di artisti, scrittori, psicologi, scienziati, donne e uomini di cultura, da Marco Paolini a Luca Mercalli, da Mario Rigoni Stern a Moni Ovadia, da Liza Ginzburg a Francesca Melandri fino a Shiri Alidad allora ancora poco noto al grande pubblico con la sua storia di guerra.

Ma anche importanti mostre di pittura, scultura e fotografia, valorizzando artisti locali e nazionali, senza dimenticare la creatura più ambiziosa e più nota fuori dai confini di Primiero, il premio letterario biennale quadrilingue Frontiere-Grenzen: 10 edizioni, 1903 racconti ricevuti, 22 regioni coinvolte, tutti gli otto Stati europei confinanti con le Alpi.

Il Covid ha obbligato a rinviare la programmazione delle attività della Bottega, ma soprattutto ha fermato la vitalità di Nando. Ora più che mai l'associazione cerca rinforzi: Nando rimarrà insostituibile, ma la sua presenza nel ricordo continuerà ad alimentare le tante potenzialità che l'associazione saprà ancora esprimere. Sabato alle 14,30 l'ultimo saluto nel cimitero di Pieve.